

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sardi del Paese, Cattaneo

LE INSERZIONI

KIPLING E I SOLDATI

Allo scoppio della guerra Lord Kitchener si trovava a Londra e stava accingendosi a tornare alla sua sede d'Egitto quando una vemente richiesta dell'opinione pubblica obbligò Lord Haldane, ministro della guerra, a cedergli il suo posto.

Si sognava fare un esercito. Egli lo avrebbe fatto. Bisognava vincere la guerra anche dal War Office. Egli l'avrebbe vinta. Era l'uomo di guerra dell'Impero, il mite e il generale di cinque continenti.

Ché l'esercito inglese, bell'e pronto lo chiamò oggi «l'esercito di Kitchener» è semplicemente giusto. Gli uomini dell'Impero, hanno risposto agli appelli dell'organizzatore supremo accorrendo da ogni terra e da ogni parte sotto le bandiere della madre patria.

meglio ai reggimenti che passeranno al suono delle loro bande. Queste esprimeranno la voce e il sentimento della patria comune, il legame comune che assola tutti gli spiriti in uno spirito.

C'è tuttavia qualche cosa che manca ancora, e che invece è indispensabile, al nuovo esercito: la musica. Quel che ha colpito subito il Kipling nelle sue visite agli accampamenti è stata la mancanza di bande musicali.

Non è bene né giusto che un simile rituale sia omissso proprio oggi. Anche gli spiriti pratici, in Inghilterra, hanno fatto proprio questo grido del poeta e si vengono costituendo comitati speciali per realizzare l'idea musicale di Rudyard Kipling.

ALDO SOBANI

Rudyard Kipling, The New Army in Training. London Macmillan, 1915.

Notizie dal Friuli

PER IL XII FEBBRAIO

Nell'annuale ricorrenza del Martirio del Nolano, l'Associazione Giordano Bruno, aveva deliberato di indire una pubblica manifestazione e di pubblicare un manifesto.

ITALIANI! Mentre dalla cattedra di San Pietro si ritengono le fidei di una pulpita di cospirazione dell'Uomo che soppo acciacciò nell'immense competizione Europea, rinnovando la meschina di una missione spirituale, ma nell'intento di ottenere uno scanno donde obbedire domani all'Europa un nuovo assetto della «Questione Romana».

Commissione d'assistenza e ben. pubblica (Seduta del 15 febbraio) Presiede: avv. Armano presidente - avv. Alberti avv. Baiardi, avv. Miani, avv. Luzzatto, ing. De Rosa, ing. Fantoni, signor Zamparo, signor Valle, avv. Magrini. APPROVATI: Bordini, S. Magliano, Casava, Sava.

La Giunta così decide: «sospeso il merito richiama a sé tutti gli atti della selezione giudicata, ed ordina al comune di produrli dieci giorni prima della udienza del giorno 11 Marzo alla quale rinvia parti e cause».

Ricorso del comm. Zuzzi contro il sindaco di Latisana Sul ricorso 10 ottobre del comm. Francesco Zuzzi di S. Michele di Latisana, patrocinato dall'avv. comm. Ignazio Ranieri contro il sig. Pelosio-Gaspari Gaspari nella sua qualità di sindaco di Latisana patrocinato dall'avv. Giovanni Levi, per la revoca dell'ordinanza sindacale 26 settembre prossimo passato con la quale venne ordinato lo spurgo del fosso laterale della strada «Distretto Obiese», in Latisana, la Giunta così decide: «Respicias il ricorso del comm. Francesco Zuzzi e lo condanna nelle spese che saranno liquidate dal presidente se in quanto venga richiesto».

Bollettino sanitario del biellese DELLA PROVINCIA DI UDINE

Table with columns: Comune, Malattia, Numero di casi. Includes entries for Zoppola, Roccolata, Carbonchio ematico, Pozzuolo, Spilimbergo, Paganova, Cividade, Ra colana, Pavia, Prata di Pord.

da Mortegliano

Dimostrazione di disoccupati Ieri alle 9.30 discesero operai disoccupati si portarono in colonna sotto le bandiere del Municipio domandando lavoro.

da S. Giorgio di Nogaro

Recita di beneficenza In quest'anno di miseria e di disoccupazione più forte del solito dev'essere la pubblica beneficenza onde lenire e soccorrere tanti mali. Il nostro paese, non mai secondo ad altri nel sollevare le sorti dei sofferenti, dopo la passeggiata pro terremotati e la festa da ballo di beneficenza, ci offre ora una bella recita di ricavo i nostri bravi dilettanti devolvono alla locale Congregazione di Carità.

da Arta

Consiglio comunale Ieri si è riunito il nostro consiglio comunale e prese le seguenti deliberazioni:

Ovidio in Romania

La mattina del 30 agosto 1887, sulla tumulosa piazza d'indipendenza di Costanza - l'attiva e fervida città rumena del mar Nero - veniva solennemente inaugurato un monumento a Publio Ovidio Nasone. La statua era l'opera di un allora giovanissimo scultore italiano - Ettore Ferrari - e l'allora nostro ministro della pubblica istruzione, on. Michele Coppino, così celebrava al signor Stourdza, suo collega di Bucarest: «Accogli, Eretico, i voti d'Italia per la prosperità e grandezza della nazione rumena, in questo giorno in cui essa onora di monumento il grande summo, la culla e la tomba del quale fanno più stretto il vincolo di consanguineità fra i due popoli».

Nomina di quattro membri dell'assemblea medica: eletti. Somma Severino, Baneli Giuseppe, Biazza Pietro Galon Osvaldo.

Approvazione progetto strada Ragad. Dopo una lunga discussione il progetto posto in votazione viene approvato con voti 15 e 4 astenuti. Approvazione progetto del cimitero di Arta approvato con voti 15 e 4 astenuti.

da Spilimbergo

Una Mostra di Frutticoltura con annesso Concorso per Imballaggi. Avrà luogo in Spilimbergo nei giorni 35-28 settembre 1915, col seguente programma: Cat. I. - Frutta. - Collezioni di frutta fresche (pere, mele, susine, ecc.), escluse le uve, esattamente nominate in almeno tre grappoli per varietà - Collezioni di frutta di varietà locali colla nomenclatura paesana. - Migliori varietà di frutta da esportazione.

da Lavariano

Annata in un rociolo Ieri nel pomeriggio la piccola Maria Boidarini di mesi 10 si mise a trastullarsi sull'argine di un rociolo che corre nei pressi di casa sua.

da Pravidomini

Fiera dei premi Lunedi 22 corr. avrà qui luogo l'annuale fiera di bovini ed equini col seguente programma di premi: Al miglior paio di buoi razionalmente appaiati, diploma e L. 15. Alle migliori vacche evidentemente pregne o con lattozolo, 2 diplomi e L. 25. Alle migliori giovenche evidentemente pregne o con lattozolo, 3 diplomi e L. 30. Al miglior gruppo di animali da 1 a 2 anni indicati razionale indirizzo di allevamento, diploma e L. 25.

La colonia di Traiano sono stati animati in questa occasione da sentimenti della più profonda simpatia per la loro grande sorella Italia. E da quel giorno, secondo l'arguta espressione di Paul Labbé, il poeta degli amori «si trova così condannato - come lo fu vivente - a piangere diritto davanti al Ponte Eugenio». Infatti lo scultore volle rievocarlo in atteggiamento di dolore, mentre scrive i «Trietti», per vincere il tedio dell'esilio, e sulla riva del mare, in tunica e toga, pensa alla patria lontana e soruta l'orizzonte nella vana attesa di una liberatrice nave di Roma... Pare che dopo tanti secoli il ricordo del poeta latino sia ancora vivo su quelle sponde. Il Kogalniceanu, nella sua «Storia della Dacia e dei valacchi» afferma che i contadini rumeni narrano ancora in base alle vecchie tradizioni del paese: «Venne un giorno dalle rive del Tevere un uomo straordinario che aveva la dolcezza di un fauciullo e la bontà di un padre; e quest'uomo sospirava sempre e spesso parlava tutto solo, a se stesso; ma quando rivolgeva la parola

# Cronaca Cittadina

## I drammi dell'Italia irredenta Poliziotti e marinai austriaci strappano dal piroscalo "TRIPOLI", cinque profughi triestini Grande folla commossa li attende alla riva È mancato il sasso di Balilla!

Abbiamo dato ieri la notizia giunta alla riva, vedendo sorgere un individuo che si era involato entro un rotolo di cordami aveva gettato un grido. Ma la versione più attendibile porta a credere che l'allarme fosse dato da un pilota austriaco lasciato di nascosto di piantone, per un'altra. Fatto si è che il disgraziato fu preso, messo sotto custodia.

**Perquisizione furibonda**  
La perquisizione allora divenne furibonda. Tutto il personale fu messo a soqquadro: quaranta tonnellate di merce furono smosse, e ogni stanza del piroscalo fu smossa e rovistata. Gli era nella camera delle caldaie che quattro profughi triestini si erano nascosti!

Appiattiti sotto le caldaie, in terribile tormento, in prigione infernale, già essi avevano sentiti gli agenti avviarsi all'uscita del locale, quando un indumento, da uno d'essi lasciato inavvertitamente sul carbone, fece ritornare la polizia sui suoi passi, e scrutare ancora più fino a venire alla scoperta!

**Maltrattati e malmenati!**  
La folla parolava del capitano. Gli arrestati furono tutti maltrattati e malmenati, tanto che uno di essi cadde svenuto! Ad un altro, che per le sofferenze fisiche non era in grado di articolare parola, venne strappata la maniglia per scoprirne le insulti. I maltrattati arrivarono a tal grado di ripugnante ferocia che il comandante del "Tripoli" protestò energicamente apostrofando la sbirraglia con le precise parole: «A bordo comando io! E un permesso che nessuno venga qui malmenato!».

Con cinque vettura gli arrestati vennero tradotti a Castiolo. La folla costernata e terrorizzata seguiva colle lagrime agli occhi l'inadatta operazione e più volte tentò invano di rompere i fili cordoni di truppa per liberare gli arrestati; si vide in compenso maltrattata a calci di fuochi dai soldati!

Il Conte Viola e il Comandante, che assistettero a quelle tragiche scene, erano commossi alle lagrime essi pure. Pù tardi, alle 14 il piroscalo poté partire.

Va notato che il marinaio, che secondo la presumibile favoletta della giacca misteriosa, doveva essere il sicuro bottino e costituire il più prezioso boccone per la autorità austriaca perché sarebbe stato fucilato, non fu ritrovato, malgrado la perquisizione divenuta tanto minuziosa e atroce.

**Gli arrestati**  
Dei 5 uno è il figlio del patriota triestino Beniamino Levi, che dalla Galizia era stato mandato in licenza di convalascenza per qualche mese. Egli venne tradotto nelle carceri del Castello.

Dagli altri quattro uno solo — un avvocato — era già stato visitato e dichiarato idoneo al servizio militare mentre gli altri tre giovani non possono essere considerati che presumibili futuri renitenti. Gli ultimi quattro vennero trasportati a Pola.

La perquisizione operata sui cinque

maestri che fece profonda senza uno sul cuore degli astanti:

— Io, conte de la Fère, dis'egli, giuro che quanto era possibile fare per la salvezza del re noi l'abbiamo fatto. Ora, cavalieri, aggiunse volgendosi a d'Herblay, partiamo; il nostro dovere è compiuto.

E, ripigliato il battello che li aveva condotti, s'erano fatti tradurre ai Mercanti. Vi trovarono Grimaud e Blaisot, e tutti s'incamminarono per via Guérogard.

Ma Raoul non era all'albergo del Gran Carlomagno; aveva in quel giorno ricevuto un messaggio del principe, ed era partito immediatamente con O'ival.

LXXIX. — I tre luogotenenti del Generalissimo

Giusta quanto era stato convenuto, e nell'ordine stabilito, Athos ed Aramis uscendo dal Gran Carlomagno si incamminarono verso il palazzo del duca di Bouillon. Al giungere di d'intorni del palazzo di Bouillon incontrarono una comitiva di tre cavalieri. Al vederli Athos ed Aramis si fermarono.

— Oh! oh! disse Aramis, vedete conte? — Sì — Oh! vi pare di questi cavalieri? — E a voi? — Sono i nostri uomini. — Non vi siete loga-

arrestati non condusse alla scoperta di nulla di compromettente.

×  
Venne telegrafato da Venezia agli onorevoli Barzilai e Fogarini.

Da Udine poi venne mandato all'on. Girarduzzi il seguente dispaccio:

«Anche a nome amici preghiamo l'interpellare Ministro sul consenso dato dal regio nostra comita di Trieste alle autorità austriache di perquisire piroscalo italiano «Tripoli», con conseguente arresto cinque profughi, fati o deplorabile, pur troppo vero.

**Il patriottismo del vescovo di Trieste!**

Dall'ultima pastorale del vescovo di Trieste, togliamo:

«Per cui in questi giorni la nostra divisa sia quella del nostro augusto Imperatore: *Vivus Unus!* Con forze unite lavoriamo strenuamente a pro' della patria. I soldati al campo, le guardie nelle città e per le campagne, gli infermieri nei lazaretti e negli ospedali; ognuno al posto assegnatogli dalla divina Provvidenza. E noi altri tutti vogliamo innalzare le nostre mani e i nostri cuori a Dio Uno e Trino, uniti dal vincolo d'una preghiera fervida, fiduciosa e costante, la quale certamente non sarà priva dell'effetto desiderato. Il Signore, che si nomina il Signore degli eserciti e il Re della pace, Egli soltanto concederà finalmente, a chi di cuore lo prega, la vittoria e la pace».

**Consorzio Granario**

La seduta di ieri

Ieri alle ore 13, nei locali della Deputazione Provinciale si è riunita la prima assemblea del Consorzio Granario provinciale, testè costituito.

Presenziavano: i rappresentanti della Provincia col segretario conte Caporinico, i rappresentanti della Camera di Commercio, dei Comuni di Udine, Pordenone, Cividale, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento, Gemona, Aviano, Bula; il Direttore della locale Banca d'Italia cav. Dal Vecchio, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura dottor Marchetti.

Dopo la lettura del decreto prefettizio che costituisce il Consorzio, il presidente dà notizia delle pratiche finora esperte per facilitare il funzionamento del Consorzio, ed augura possa esplicare opera fattiva e patriottica.

Lo Statuto su cui vari Enti fecero le loro deliberazioni, è inteso approvato; si passa perciò alla nomina del presidente e di due membri torcanti, col primo la Commissione esecutiva.

È stato eletto presidente il cav. Luigi Spazzotti, membri il cav. E. Pico e il gr. uff. prof. D. Poelle.

Alla Commissione esecutiva è data facoltà di aggregare altri membri col voto consultivo.

Circa il personale sanitario si delibera che la Direzione del Consorzio sia provvisoriamente affidata alla Direzione Provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, aiutata dal necessario personale d'ordine e custodia.

Si discute ampiamente sulle facilitazioni finora date dal Governo sul finanziamento dei Consorzi, e sulle disposizioni dei vari decreti ministeriali circa il loro funzionamento.

Resta stabilito che il Consorzio faccia subito propaganda presso i Comuni perché si preparino a provvedere ai loro bisogni, mentre il Consorzio inizierà il proprio lavoro per la provvista dei grani.

Il presidente leva la seduta avvertendo che con la sotto commissione

a qualcheuno il miele sembrava stillare dalle sue labbra... E tale lo ha dipinto Eugenio Delacroix nel celebre affresco della Camera francese dei deputati: adagiato per terra in una posa di sconfortato languore, circondato da dozzine di cavalieri e pastori che gli offrono doni, e di lontano, non osando accostarsi lo guardano muti, in atto di commossa ammirazione.

### L'esilio del poeta

Gli studiosi non hanno potuto finora precisare i motivi dell'esilio di Ovidio in Dobrovia, l'antica terra rumena tornata in seno alla patria soltanto dopo il trattato di Berlino.

Come l'epoca di Augusto ha potuto allontanare da sé il poeta raffinato, squisito, signorilmente libero e fiorentissimo che tanto mirabilmente la sintetizzava e la rappresentava? Come suppose Bruto Amante, aveva egli davvero «fatto profondamente il cuore d'Augusto sicché il solo ricordo dovesse riaprirgli l'acuta piaga ed eccitargli ad ogni adagio e compromettere maggiormente il poeta che credeva di esser stato trattato anche generosamente col semplice esilio?». O dobbiamo credere a chi ritiene Ovidio condannato per effetto della legge Giulia «De adulteriis coeundi» o non piuttosto accettare l'opinione del Villenueve che attribuisce la punizione ad un colpo di Stato fallito? Ovidio — nelle opere posteriori all'esilio — sembrò preoccuparsi di tener celate le ragioni della sua disgrazia. Convien dunque rispettare il mistero che la circonda e non indulgere in supposizioni tanto inutili quanto indiscrete.

Il poeta dell'«Ars Amandi» si lasciò invece nel «Tristi» una diffusa descrizione dell'itinerario percorso e dei disagi sofferti nel raggiungere il luogo di esilio, e di espiazione del suo ignoto fallo. Partito da Brindisi ai primi di dicembre del 761 si imbarcò a Corinto da una tempesta e, pervenuto in Tracia per l'Esopo, raggiunta Tempeira, proseguì a piedi verso uno dei porti del mare Egeo per arrivare a Tomi, evitando nuova e lunghe disastrose traversate di mare.

E dove sorgeva l'antica e storica Tomi, che racchiuse per due lustri interi il dolore e la speranza fallita del dolcissimo poeta? Le leggende e gli scrittori si contraddicono in modo edificante! Secondo il Mommsen la vetusta città si è oggi trasformata nel piccolo villaggio attuale di Anadalka; il Muller, l'Orsi, il Laurent ed il nostro Bruschi rivedono l'onore di succedere a Sabaria, sulle rive della Sava, ove si pretese, nel 1508, di aver scoperta la tomba dell'infelice poeta romano; ma una città dell'Ungheria si vantò di uguale scoperta trent'anni dopo e la regina Isabella mostrò a Pietro Borgia una penna d'argento trovata nel sepolcro di Ovidio...

Per spiegare la morte del poeta così lontano dal luogo d'esilio si suppone persino delle sue fantastiche gite di piacere, una delle quali sarebbe stata interrotta da una malattia improvvisa ed incurabile: taluno attribuisce addirittura una inverosimile generosità al Divo Cesare parlando di grazia e di liberazione di cui Ovidio avrebbe approfittato non già per ritornare alla scopriata Roma, ma per vagabondare lungo i paesi del Danubio!

La polemica si intensificò negli anni immediatamente precedenti l'inaugurazione del monumento. Ed in base alle più recenti scoperte archeologiche si decretò il trionfo alla tesi di Eusebio Restus, il quale da parecchio tempo aveva sostenuto: «Il porto di Tomi, luogo dell'esilio di Ovidio, è diventato oggi la città di Costanza: il nuovo battesimo le venne da Costanza, core... del grande Costantino».

### La tomba

Se a Sulmona assai temerariamente si addita in un modestissimo edificio la casa nativa del poeta degli amori e in un avanzo di muro il rudere su-

perante del podere d'Ovidio, nella Dobrovia e nella confinata Beserabia non torò ancora possibile rintracciare gli autentici resti della tomba Bruto Amante invano andò cercandola nell'isola d'Ovidio, a pochi chilometri da Costanza, dove si suppone che l'infelice poeta si raccogliesse in solitudine a meditare gli ultimi scavissimi carmi sconosciuti.

### GUIDO MARANGONI

I tomisti onorarono con grande entusiasmo l'ospite romano, avevano incoronato e concessi privilegi al poeta che scriveva canti nella loro lingua ed è certo che gli innalzarono una magnifica tomba quando — dopo dieci anni di esilio e di sofferenza — egli venne a morire. Ma stabilire ora, dopo tanti secoli ed il succedersi di tante guerre e invasioni, la ubicazione e ritrovare le vestigia di quel sepolcro è speranza sempre più assurda.

Dall'annessione della Dobrovia alla Rumania gli studi degli archeologi, degli epigrafisti e dei numismatici si sono moltiplicati intorno alle memorie della provincia romana che fu dapprima la «Ripa Thracia» e poi la «Mesia Inferiore sotto Domiziano e quindi la «Scizia» ai tempi di Diocleziano: tutto venne esplorato e vivisezionato senza che le rovine dei monumenti, dei basorilievi, dei sarcofagi rivelassero i sepolcri della sepoltura di Ovidio.

E poi la tomba sacra dell'infelice cacciatore degli amori siamo costretti a ricostruirla idealmente, poiché colla realtà italiana — secondo la felicissima frase di Michele Coppino — mai come in questo tragico momento della storia latina esso ha significato e simboleggiato il vincolo di consanguineità fra il nostro Paese e la fraterna terra rumena!

### Rubrica commerciale

**Camera di Commercio**  
Donnate presentate durante il mese di gennaio 1915

A) Costituzione di Ditta.

15188. — Esente e Comp., Udine, Macelleria. Questa società di fatto, che succede alla ditta Antonio Bartolotti, è composta dei sigg. Esente Enrico, Brandotti Edo, Tonini Ermacora e Fiorani Caterina. La firma spetta al sig. Esente Enrico.

15193. — Lanti Anna ved. Balilla, Udine, Macelleria. Succede alla ditta Emilia Balilla ved. Rumignani.

15195. — Pascolini Giuseppe, Cividale. Coloniali e salamezzaria, trattoria con alloggio.

15194. — Fab sui Leonardo, Paularo. Coloniali e chincaglieria.

15198. — Treu Sigismondo, Udine. Coloniali e salamezzaria. Succede a P. dei Fabbro.

15197. — Dina Duodo, Udine. Mercerie e confetteria.

15198. — Ubaldini Orlino, Udine. Rappresentante della ditta Gio. Di Baitoni di Trieste (frutta).

15205. — Vazzoni Comelli Celeste, Nimis. Coloniali e pizzoccolo.

15204. — Rumignani Guerico, Udine. Macelleria.

15201. — Covre Leone, Udine, Coloniali, salamezzaria e osteria. Succede a Garlati Alessandro.

15209. — Maestri Enrico Dante, Sacis. Mobili, vetrerie, terraglie e terramezza.

15199. — Pittini Domenico, Provoga di Gemona. Succede alla ditta Chaudon lema al termine della locazione d'un albergo.

15190. — Foraboschi Giovanni, Moggio Udinese. Coloniali.

15191. — Cooperativa di lavoro mandamentale Ampezzana, Ampezo. Società anonima cooperativa per imprese di costruzioni, opere pubbliche e private ecc. Durata anni cinque. Il presidente è il signor Terminusi Cavaldò, il vice-presidente il sig. De Monte Andrea.

La firma sociale e la rappresen-

tanza legale della Società spettano al presidente. In sua mancanza la Società è rappresentata in giudizio e fuori dal vice-presidente. In mancanza d'entrambi il Consiglio nomina un consigliere delegato. (Vedi foglio Annuzi Legali n. 53 del 30 dicembre 1914).

B) Rinnovazione e modificazione delle Ditte e delle loro rappresentanze

3639. — Andrea Galvani, Pordenone in causa di morte, il cav. Luciano non è più firmatario della ditta.

3406. — Pittini Domenico, Gemona. Alla ditta Pittini Domenico succede la ditta Pittini Gio. Batta di Domenico per atto di cessione dell'azienda 2 gennaio 1915 del notaio dott. Liberale Celotti.

10031. — Domenico Bviliacqua, Udine. Il negozio coloniali e salamezzaria situato in via Prachtiuso viene affidato verso interessenza al sig. Aldo Del Neri.

10872. — Giovanni Gonano, San Daniele.

Il dott. Ippolito Gonano nomina a sua procuratrice speciale la sorella Gonano Assita.

5082. — Miolo Paolo, Spilimbergo. In seguito alla morte del padre Miolo Paolo, i figli maggiorenni Luigi, Giuseppe e Sante, per loro conto e per conto del minore fratello Raimondo, dichiarano di continuare l'azienda del padre con la medesima ditta. La firma spetta a Miolo Luigi.

2857. — Umberto Magliaris, Udine. Col 1 gennaio 1915 la ditta ha cessato il commercio nel ramo spedizioni e commissioni per continuare solamente nel ramo rappresentanza.

(Continua)

### Diretto d'esportazione in transito per l'Austria-Ungheria.

Il Ministero d'Agricoltura Industria e commercio telegrafò alla Camera quanto segue:

«Comunico che Governo austriaco con ordinanza 9 corrente ha vietato l'esportazione in transito per un territorio dello zucchero di barbabietola e di canna, crine, carta bianca e grigia, peli di porco con spessore minore di 2 mm., ferro, acciaio e varie leghe del ferro, apparecchi cinematografici, films, potassa, cloruro di zinco, vetrino, ossa e loro derivati, celluloidi, sego, tapicia e amido».

**Norme per l'esportazione**  
Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio comunica: Il cambio di merci con l'Austria-Ungheria, come gli altri stati, è ammesso. Occorre però che ditta interessata inoltrino domanda in carta bollata da lire 1.25 al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle indicando la merce che si intende esportare e quella che in cambio si può importare; la quantità di tali prodotti; il luogo di destinazione e la Dogana d'uscita.

### Esercenti

**EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!**

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, nè dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

\*\*\*

In vendita presso la Tipografia **ARTURO BOSETTI** - Udine, Via Prefettura.

### Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia **Arturo Bosetti** Udine.

Athos impallidì e s'appoggiò una mano sul cuore.

— Or bene, disse la regina che aveva notato quel movimento, parlale, signore, ve ne prego. — Sussate, madama, disse Athos, ma non voglio agguincer nulla al racconto di questi signori prima che abbiano essi riconosciuto d'essersi ingannati. — Ingannati! esclamò la regina quasi soffocata, ingannati! Che fu? Oh, mio Dio!

— Regina, disse Athos, destinata a tutti i martiri su questa terra, ecco il risultato della missione della quale siamo stati incaricati.

E inginocchiatosi dinanzi alla regina palpitante ed agghiacciata, Athos si trasse dal seno, chiusi in una stessa scatola, l'ordine in diamanti che prima della sua partenza la regina aveva consegnato a Lord de Winter e l'anello nuziale che prima della sua morte Carlo aveva consegnato ad Aramis.

Aprì la scatola e la pose sulla tavola con muto e profondo dolore. L'infelice avanzò la mano, prese l'anello, lo recò convulsa alle labbra, e senza poter mandare un sospiro, stese la braccio impallidito, e cadde svenuta in quelle delle donne e di sua figlia. Athos bacò la falda della veste della povera vedova, e alzandosi con la

maestà che fece profonda senza uno sul cuore degli astanti:

— Io, conte de la Fère, dis'egli, giuro che quanto era possibile fare per la salvezza del re noi l'abbiamo fatto. Ora, cavalieri, aggiunse volgendosi a d'Herblay, partiamo; il nostro dovere è compiuto.

E, ripigliato il battello che li aveva condotti, s'erano fatti tradurre ai Mercanti. Vi trovarono Grimaud e Blaisot, e tutti s'incamminarono per via Guérogard.

Ma Raoul non era all'albergo del Gran Carlomagno; aveva in quel giorno ricevuto un messaggio del principe, ed era partito immediatamente con O'ival.

LXXIX. — I tre luogotenenti del Generalissimo

Giusta quanto era stato convenuto, e nell'ordine stabilito, Athos ed Aramis uscendo dal Gran Carlomagno si incamminarono verso il palazzo del duca di Bouillon. Al giungere di d'intorni del palazzo di Bouillon incontrarono una comitiva di tre cavalieri. Al vederli Athos ed Aramis si fermarono.

— Oh! oh! disse Aramis, vedete conte? — Sì — Oh! vi pare di questi cavalieri? — E a voi? — Sono i nostri uomini. — Non vi siete loga-

nato. Ho subito riconosciuto de Flammaron. — Ed in Chatillon. — Quanto all'uomo del mantello bruno... È il cardinale. — In persona. — Come diavolo osano inoltrarsi così nelle vicinanze del duca di Bouillon? domandò il cavaliere d'Herblay.

Il conte sorrise, ma non rispose. Cinque minuti dopo battevano alla porta del principato. I due amici furono introdotti dal duca di Bouillon. L'interrogatorio stava nella sua camera, sdraiato, ma circondato dal più guerresco apparecchio.

— Ah, signori, sono inchiodato su questo giadiglio! Diavolo di gatta! — Monsignore, disse il conte, arrivati d'Inghilterra fu vostro primo pensiero venire a prendere notizie di vostra salute? — Cattive, come vedete. Ma intanto, grazie, grazie mille, ripigliò il duca. Diavolo di gatta! Ah voi giungete d'Inghilterra, e re Carlo sta bene, a quel che ho saputo. — E' morto, monsignore, disse Athos. — Eh via, disse il duca meravigliato. — decapitato in nostra presenza.

— Diavolo di gatta, esclamò de Bouillon evidentemente imbrogliato. — Monsignore, disse Athos, davvero non si vuol meno di tutta la vostra affezione alla causa parigina per rimproverarmi, malato come s'ate, a capo nostri uomini. — Non vi siete loga-

no. Ho subito riconosciuto de Flammaron. — Ed in Chatillon. — Quanto all'uomo del mantello bruno... È il cardinale. — In persona. — Come diavolo osano inoltrarsi così nelle vicinanze del duca di Bouillon? domandò il cavaliere d'Herblay.

Il conte sorrise, ma non rispose. Cinque minuti dopo battevano alla porta del principato. I due amici furono introdotti dal duca di Bouillon. L'interrogatorio stava nella sua camera, sdraiato, ma circondato dal più guerresco apparecchio.

— Ah, signori, sono inchiodato su questo giadiglio! Diavolo di gatta! — Monsignore, disse il conte, arrivati d'Inghilterra fu vostro primo pensiero venire a prendere notizie di vostra salute? — Cattive, come vedete. Ma intanto, grazie, grazie mille, ripigliò il duca. Diavolo di gatta! Ah voi giungete d'Inghilterra, e re Carlo sta bene, a quel che ho saputo. — E' morto, monsignore, disse Athos. — Eh via, disse il duca meravigliato. — decapitato in nostra presenza.

— Diavolo di gatta, esclamò de Bouillon evidentemente imbrogliato. — Monsignore, disse Athos, davvero non si vuol meno di tutta la vostra affezione alla causa parigina per rimproverarmi, malato come s'ate, a capo nostri uomini. — Non vi siete loga-

no. Ho subito riconosciuto de Flammaron. — Ed in Chatillon. — Quanto all'uomo del mantello bruno... È il cardinale. — In persona. — Come diavolo osano inoltrarsi così nelle vicinanze del duca di Bouillon? domandò il cavaliere d'Herblay.

Il conte sorrise, ma non rispose. Cinque minuti dopo battevano alla porta del principato. I due amici furono introdotti dal duca di Bouillon. L'interrogatorio stava nella sua camera, sdraiato, ma circondato dal più guerresco apparecchio.

— Ah, signori, sono inchiodato su questo giadiglio! Diavolo di gatta! — Monsignore, disse il conte, arrivati d'Inghilterra fu vostro primo pensiero venire a prendere notizie di vostra salute? — Cattive, come vedete. Ma intanto, grazie, grazie mille, ripigliò il duca. Diavolo di gatta! Ah voi giungete d'Inghilterra, e re Carlo sta bene, a quel che ho saputo. — E' morto, monsignore, disse Athos. — Eh via, disse il duca meravigliato. — decapitato in nostra presenza.

— Diavolo di gatta, esclamò de Bouillon evidentemente imbrogliato. — Monsignore, disse Athos, davvero non si vuol meno di tutta la vostra affezione alla causa parigina per rimproverarmi, malato come s'ate, a capo nostri uomini. — Non vi siete loga-

no. Ho subito riconosciuto de Flammaron. — Ed in Chatillon. — Quanto all'uomo del mantello bruno... È il cardinale. — In persona. — Come diavolo osano inoltrarsi così nelle vicinanze del duca di Bouillon? domandò il cavaliere d'Herblay.

Il conte sorrise, ma non rispose. Cinque minuti dopo battevano alla porta del principato. I due amici furono introdotti dal duca di Bouillon. L'interrogatorio stava nella sua camera, sdraiato, ma circondato dal più guerresco apparecchio.

— Ah, signori, sono inchiodato su questo giadiglio! Diavolo di gatta! — Monsignore, disse il conte, arrivati d'Inghilterra fu vostro primo pensiero venire a prendere notizie di vostra salute? — Cattive, come vedete. Ma intanto, grazie, grazie mille, ripigliò il duca. Diavolo di gatta! Ah voi giungete d'Inghilterra, e re Carlo sta bene, a quel che ho saputo. — E' morto, monsignore, disse Athos. — Eh via, disse il duca meravigliato. — decapitato in nostra presenza.

— Diavolo di gatta, esclamò de Bouillon evidentemente imbrogliato. — Monsignore, disse Athos, davvero non si vuol meno di tutta la vostra affezione alla causa parigina per rimproverarmi, malato come s'ate, a capo nostri uomini. — Non vi siete loga-

### APPENDICE DEL «PAESE» 160

### ALESSANDRO DUMAS

## Vent'anni dopo

### seguito dei TRE MOSCHETTIERI

d'Inghilterra, ma fu loro forza far anticamera. S. M. dava in quel punto udienza a gentiluomini che davano notizie di Londra:

— E noi pure, disse Athos, rechiamo notizie di Londra. E come vi chiamate, signori? domandò il servo. — Il conte de la Fère e il cavaliere d'Herblay, rispose Aramis. — Ah, in tal caso, signori seguitemi.

Giunto alla camera in cui stava la regina, le loro orecchie d'aspettare, e aprendo la porta:

— Ma dama disse egli, vengo ad annunciare il signor conte de la Fère ed il cavaliere d'Herblay. — Entrino, gridò la giovine principessa scacciandosi verso la porta.

Athos ed Aramis si presentarono. La regina era seduta in una seggiola, e dinanzi a lei stavano due dei tre gentiluomini che avevano riconosciuto al corpo di guardia. Erano Flammaron e Caspare di Coligny, duca di Chatillon,

All'annuncio dei due amici indietreggiarono d'un passo scambiandosi alcune parole a voce sommessa.

— Or bene, signor, gridò la regina scorgendo Athos ed Aramis; eacovi finalmente, amici fedeli; ma i corrieri di Stato viaggiano più presto di voi.

Athos ed Aramis si guardarono; quella tranquillità li meravigliava.

— Vogliate continuare, disse la regina ai cavalieri che si trovavano da lei; dicevate dunque che S. M. Carlo I, condannato a morte e condotto al patibolo, fu salvato dal popolo mosso a indignazione. — O a più non resta che presentare a V. M. i nostri umili rispetti, disse Chatillon. — Un momento ancora, signori, perché i signori de la Fère e d'Herblay giungono da Londra e vi diranno forse circostanze che non conoscete. Tali particolari li recherete alla mia buona sorella la Reza.

### ORARIO FERROVIARIO

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. 15.48	A. — D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.19 A. — 12.55 — 15.45,	A. 17.58, A. 20.19.
Venezia 4.36 O. — 6.55 D. — 8.20 A. — 11.25, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.25	20.11 D.
San Giorgio Portogruaro Venezia: A. 8. A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47	S. Giorgio Trieste: 8 A., O. 10.47 — 14.23.
Cividale 8.53, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15	San Daniele (Porta Gemona) 8.35 11.40, 15.20, 18.15.
Pontebba O. 7.52, D. 11, A. 12.48, A. 17, D. 18.47.	Cormons O. 7.39, D. 11.8 12.50, A. 15.25, A. 19.41.
Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 20.11, A. 23.	Venezia, Portogruaro San Giorgio: A. 9.33 M. 12.50, M. 17.2, A. 18.48
S. Giorgio Nogaro A. 9.25, O. 12.59 O. 17.02	Cividale A. 7.45, O. 9.28 O. 14.18, O. 18.41, 21.38.
San Daniele (Porta Gemona) 8.40, 12.45	15.17, 19.15.

### Ufficio Interaz. di Pubblicità Haasenstein & Vogler

esecutiva destina i signori Cocolo Antonio di S. Vito e Spinelli avv. Riccardo di Tolmezzo quali membri aggregati alla sotto commissione stessa.

Una nobile iniziativa degli studenti

Il 2 di marzo prossimo al teatro « Sociale » i nostri studenti daranno un grande spettacolo di beneficenza a favore dei disoccupati e della « Dante Alighieri ».

L'ottima iniziativa alla cui attuazione i nostri bravi giovani lavorano con mirabile alacrità, avrà sicuramente il migliore dei successi.

Simulatore o pazzo?

Questa notte fuori porta S. Lazzaro venne estratto dalle roggie un giovane che raccontò d'essere stato aggredito, depredata di 150 lire, ucciso in acqua.

Il giovane in parola venne affidato ai carabinieri per le indagini di legge. Egli però diede versioni così strane e contraddittorie di quanto era accaduto che fece pensare ad una simulazione di reato o ad un accesso di alienazione mentale.

Venne trattenuto in camera di sicurezza in attesa di avere da Felletto al quale Comune appartiene, informazioni precise.

Una non comune spettacolo di destrezza e di forza

Al teatro « Minerva » dopo le proiezioni cinematografiche è stato presentato ieri sera uno spettacolo di varietà davvero eccellente. Le strolche di Emma Maffei, una « districca » veramente deliziosa; le canzoni napoletane di Gabrè un tenore pieno di grazia e di espressione che sa cantare le ultime creazioni di Piedigrotta con non comune efficacia e distinzione, e poi la « troupe » giapponese Yokota.

Oltre questa uno spettacolo di abilità di forza di audacia veramente magnifico ed impressionante.

Dei giuochi di equilibrio sulle palme dei piedi; salti spaventevoli attraverso lame affilate; e poi una salita ed una discesa su una fune tesa attraverso tutto il teatro che ha del fantastico tanto difficile, compiuta con una indifferenza sicura e quasi spavalda che strappa l'ammirazione.

Ed il pubblico fortissimo applaude ieri sera la troupe giapponese e gli altri bravi artisti a lungo e calorosamente.

Ricreatorio «Carlo Facci»

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 21 corr.:

Dalle 13 1/2 alle 14 1/2 - Esercizi ginnastici in palestra.

Dalle 14 1/2 alle 15 1/2 - Lezione del M. L. Zanini, illustrata dal molte proiezioni originali: « Ricordi di un viaggio in Sicilia ».

Dalle 15 1/2 alle 17 - Giuochi vari in cortile.

Società Dante Alighieri

Ricorrendo oggi il trigésimo della morte del compianto cav. Italo Pizzi Taboga, la vedova signora Rina Cruzola per onorare la memoria verso alla « Dante Alighieri » la somma di lire 150 per iscrivere il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui.

La Presidenza riconoscente vivamente ringrazia.

Passaporti per l'estero

Roma 19 - Fu sottoposto alla firma reale il Decreto con cui si dispone che d'ora innanzi, e fino quando permarranno le speciali condizioni della guerra europea, il rilascio dei passaporti per l'estero, quando si tratti di scopo di lavoro è subordinato al nulla osta del regio commissariato di emigrazione che è autorizzato a prescrivere preventiva esibizione del contratto di lavoro da redigersi nelle forme e condizioni prescritte dalla legge 2 luglio 1913 sulla tutela giuridica degli emigranti. Questo provvedimento consentirà con rigorosa omogeneità l'emigrazione temporanea continentale e nell'interesse degli emigranti darà modo di esercitare un più diretto controllo sull'arruolamento di operai per lavori da eseguire all'estero.

Gara di tiro

Domani nel poligono di tiro di porta Venezia dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18 seguirà la gara pro danneggiati dal terremoto.

POESIE FRIULANE

di PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 750 pagine in 8.° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattera.

L'opera completa legata in brochure L. 10. - Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Un grosso fardo di contrabbando

Qualche giorno fa veniva sequestrato ad Udine ad una donna che ha negoziato a S. Giovanni di Manzano un grosso fardo di contrabbando. Una partita per un valore assai ingente, di gomme di automobili e di camere d'aria che l'autorità ritenne stesso per passare la frontiera in barba ai divieti di esportazione.

La donna è stata denunciata alla Procura del R., ma le indagini continuano costicché su di essa si manteneva dalla autorità il più rigoroso riserbo.

Un lutto nella famiglia Orter

Un grave lutto ha colpito ieri la famiglia Orter: la signora Giuseppina Someda vedova Orter dopo breve malattia cessava ieri di vivere.

L'Esiliata era donna di nobile cuore e di molte virtù ed aveva saputo guadagnarsi amicizie profonde e sincere e l'estimazione generale.

Però la sua dipartita ha prodotto in città dolorosa impressione. Alla famiglia Orter, così duramente provata dalla sventura le nostre più vive condoglianze.

Sotto i cipressi

Ieri cessava di vivere a Merotto di Tomba il sig. Giuseppe Elerio.

Al figlio ed ai parenti tutti colpiti da tanta sventura le nostre più vive condoglianze.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Completo successo ottenuto la dolente e sempre interessatissima storia del Fornaretto di Venezia.

In questa film svolta con vero magistero di arte, s'intrecciano e si svolgono, mediante mirabili effetti scenici il puro e semplice amore del Fornaretto, con le sue passioni dei coniugi Loredan. Formano cornice di vivi contrasti di puro amore di cupe vendette e di prezioso delitto, i sempre nuovi e mirabili canali di Venezia, sfiorati dalle silenziose gondole e lumeggiati dal poetico raggio lunare.

L'azione è affidata a valenti artisti che interpretano con molta bravura i molti ed emozionati episodi.

Con rara cura e con fedeltà all'epoca si sono adattati i ricolti costumi e gli splendidi ambienti dei lussuosi palazzi veneziani.

Il pubblico che affollò il teatro seguì sempre con vivo interesse lo svolgersi dei fatti e fu commosso alla tragica e immeritata fine del povero Fornaretto.

La films viene accompagnata da scelta orchestra.

Questa sera e domani ultima repliche.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per Sabato 20 e Domenica 21.

Scena comicissima.

I misteri di Silistria Emozionante capolavoro drammatico in 3 parti. Dopo le proiezioni cinematografiche debutto di Ginevra la più piccola dittatrice del mondo.

Lina Amor. Canzonettista.

Maria Amor. Elegante divetta 8 Y. kota 8. Troupe di giapponesi autentici nei loro meravigliosi esercizi Per la prima volta in Italia.

Serata di addio di Gabrè L'artista della canzone, con nuovo repertorio.

Cronaca Provinciale

da Cedarehis

Dopo l'approvazione del lavoro per le roste

Che cosa si attende ancora?

Come è noto, la Giunta Provinciale amministrativa, respingendo il ricorso presentato dal sindaco Somma, nella seduta del 4 corrente, approvava il lavoro per le nostre roste.

La Giunta dava tale approvazione per due motivi: la grande utilità dell'opera; la necessità di dar lavoro ai disoccupati.

Il deliberato della Giunta, dava solenne sanzione, a quanto già era stato stabilito dal commissario prefettizio, dal Sottoprefetto di Tolmezzo, e dal Genio Civile.

Ora, la nostra popolazione, attendeva fiduciosa che venissero senz'altro iniziate, e rapidamente condotte a compimento, le pratiche per il sussidio e per l'assunzione del prestito di favore all'uopo necessari.

Occorreva quindi che il sindaco Somma, inviasse senz'altro la pratica, richiestagli con nota della Sottoprefettura di Tolmezzo in data 11 corrente, perché venisse trasmessa al competente ministero.

Ma sino al momento in cui scriviamo, il nostro Sindaco fuorviato e da

mercante. Le roste di Cedarehis gli sono di troppo forte agrume.

Non più tardi di ieri, l'egregio prefetto comm. Luzzatto, gli telegrafò per « l'immediata trasmissione dei documenti » affini di non pregiudicare, l'accoglimento della domanda per il prestito necessario per la costruzione.

Sembra che questo telegramma abbia fatto la stessa fine della nota della sottoprefettura di Tolmezzo, e che i documenti relativi alla costruzione siano condannati a rimanere ancora per chi sa quanto negli scaffali della segreteria.

Il sindaco Somma, non essendo riuscito, per le vie legittime, a impedire il lavoro, ora tende ad ostacolarlo in ogni modo.

Trattandosi di un socialista non c'è male e poi, scrivono sul Lavoratore contro il governo che non dà lavori, mentre per meschine bizze di campanile, o peggio, essi tentano di non fare attuare quelli legittimamente deliberati.

Slegnati di questo modo di procedere, gli operai di Cedarehis hanno telegrafato le termini vibrati all'onor. Cortani e al Prefetto.

Continui pure nel suo costruzionismo, il signor Somma. Sarà tempo sprecato, poiché s'egli intende sostituire il suo feudalismo a quello che gli decanta trapassato si sbaglia.

Noi siamo vigilianti. Vedremo chi avrà i denti più duri!

Bel socialista! pensi alla responsabilità che assume dinanzi ai nostri operai, oggi più che mai bisognosi di pane e lavoro!

Torneremo sull'argomento, alla prossima bravata del signor Somma.

da San Daniele

Alla vigilia delle elezioni

Domani avremo qui le elezioni generali amministrative.

Pare che una sola lista si presenti la lista cosiddetta agricola, perché capeggiata ed appoggiata dagli agricoltori capitanati da due capi di sarda ed indiscutibile fede democratica.

Si presenta agli elettori con programma amministrativo, e con intendimenti seri; politica esclusa.

I radicali sbandati e tentennanti come sempre, mentre non sanno che criticare i due compagni ed amici che fanno parte della lista agricola, si sentono incapaci di scendere la lotta.

Manca loro difatti l'unico capo preparatore e lavoratore sul quale potevasi fare affidamento.

Si voterà qui in paese, che essi presenteranno una lista umoristica, formata maggiormente da noti alcoolizzati compesanti.

Il comitato del partito agricolo, che come sopra dico è capitanato da due radicali è certo della vittoria.

Dei liberali neppure se ne parla. Veritas

GUIDO BUGELLI - Direttore Nordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo vice. Tip. Dardusio

A soli tre mesi dalla perdita dell'adorato Consorte stamano si spegneva cristianamente

GIUSEPPINA SOMEDA VED. ORTER

I figli Francesco, Guido, Maria in Rubbasser, Gina in Sandrini, Bianca in Cantoci, il fratello D.r Pietro Someda, le sorelle Giovanna in Micoli e Clara, i parenti tutti straziati ce danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo domani Sabato alle ore 18 partendo dalla Casa in Via Palladio n. 15.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega di non mandar fiori e di essere disposti dalle visite di condoglianza.

Udine 19 Febbraio 1915.

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE DI CADORE

ULTIME ONORIFICENZE

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. - Medaglia d'oro e DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

Accurata e speciale confezione di: Biagiullo Oro Chimica sferica cellulare. Lo Incerocio Bianco Giallo Chineso sferico cellulare. Lo Incerocio Bianco Giallo Giapponese cellulare.

Poligiallo speciale cellulare. Insignori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e con missioni.

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capimastri, Imprenditori assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Bosetti, Udine - Via Prefettura, 8 - Telefono 2.11

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

Ancona - Nuovo Corriere Bari - Gazzettino delle Puglie. Bergamo - Gazzetta - Raasagna. Bologna - Giornale del Mattino - Resto del Carlino - Avvenire. Cagliari - Unione Sarda. Catania - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione.

Come - La Provincia - Ordine. Cuneo - Sentinella delle Alpi. Faenza - Il Lamone. Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - Rivista. Finalmarina - Ligustico. Firenze - Nazione - Il Nuovo Giornale.

Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercantile - Liguria del Popolo. Gorizia - Ego del Littorale - Corriere Friulano - Gazzettino Popolare.

Imola - Il Diario. Locarno - Il Cittadino - Tessier Zeitung. Lugano - Corriere del Ticino. Messina - Gazzetta di Messina. Modena - Panaro. Milano - Secolo - Sole - Guerini Meschino - Varietas.

Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli - Roma. Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo. Palermo - Corriere di Sicilia - Giornale di Sicilia. Parma - Presente. Pavia - Provincia - Squilla - Patria.

Piacenza - Libertà - Piccolo Nuovo Giornale. Ravenna - Libertà. Rimini - L'Ausa - Momento - Risceosa - Corriere Riminese.

Roma - Tribuna - Messaggero. Rovigo - Corriere Polesino. S. Marino - Sammarino. Sassari - La Nuova Sardegna. Savona - Il Cittadino - Il Letimbro. Spezia - Corriere della Spezia - Il Popolo - La Spezia - Il Comune. Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo.

Trento - Alto Adige - Trentino - Popolo. Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo. Udine - Il Paese.

Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrazia. Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - Vessillo bianco - Provincia di Vicenza.

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11 Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercantonovo - Telef. 66 Negoziante in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamento negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Andrezi N. 2 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95 PAGAMENTI A PRONTI

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.811.347.45 Direzione Italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campesetri contro i danni della grandine con e senza franchigia Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione Partecipazione del 50 % agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati Abbuono del 5 % alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10 % alle polizze poliennali. Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godersi di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO Agente Principale per Udine e Provincia Sig. SINIGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallo (Palazzo Pontoni)

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO ACQUI LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

SOLO L'



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - CANTERINA-IPAZZINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colle scritta - Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Chiedilo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'inventore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

## Grafoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare se volete avere la migliore

### PRINCE.

Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.  
L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.



### MARGHERITA.

Tipo con imbuto interno  
Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.  
L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese

### REGENT.

Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.  
L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.

### SAVDIA.

Tipo con imbuto interno.  
L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.  
L. 188 in 18 rate di L. 10 al mese.

**POPOLARE**  
Con L. 45 di dischi doppi a scelta.  
L. 10 in 20 rate di L. 6 al mese.

### AIDA.

Opere complete in 24 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.  
L. 78 in 12 rate di Lire 6,50 al mese.

### Dischi di tutti i migliori artisti

Boschi, Zenatello, Garbia, Armani, Burzio, Bonasagna, Finzi-Maggioli, Fresconi, Parvis, Formigli, Badini, Bettini, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
Via Tritone, 42 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO  
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

## F. COGOLLO, callista

estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

## SCIARIMENTO!

l'unico antifecundativo estetico, sicuro efficace economico, che raccorciando ed adoperando più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è

## SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3,50  
Spese postali L. 0,25, assegno L. 0,50 in più.  
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

## MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914  
Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetrinette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. GINO GALLI  
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

## PRESERVATIVI

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano

## GRANDI VIVI PIOPPI DEL CANADA e CAROLINE

della Ditta MARCHESINI CAVALLA e FIGLI  
Proprietari: Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedere listino coi prezzi

## IMPORTANTE CASA GROSSISTA OLIO OLIVA

dedicata al lavoro dettaglio  
GERCA RAPPRESENTANTI  
ovunque vendita dettagliata e privata consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.



Chi è sfiduciato dell'articolo (tascchi gomma o cuoio) vi siano tascchi di Durata Straordinaria provi le marche

## ASTRO e VINCI

e giudichi fra tanta Concorrenza!  
P. FERRARIS - GARLASCO  
Altre Specialità per Calzature: Cera liquida per sfornare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tascchi elastici. Impianti Vetrina moderna. Chiedere listino.



## DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

## VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino, 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carne dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI e FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la gentina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Coma. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECO-OM'E' E

## EMANUELE LARGHINI fu Luciani

OFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA - Mars di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCESSIONE in CONEGLIANO, CITTADELLA, MASSANO  
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
ASSORTIMENTO  
Stufe e caminetti di qualunque genere a buona economia per famiglie.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

# SEGRETO



CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. NELLA ANTICIPAZIONE DI DOVERTE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scriveteci oggi stesso  
**GIULIA CONTE**  
NAPOLI

Via Tofa e Toledo 82

## Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sanambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.  
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere: oltre alla domanda, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AGENZIA  
con Stabilimenti propri:  
a CHIASSO per la Svizzera  
a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria  
a S. LUDWIG per la Germania  
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Agenzie in Italia  
ROMA  
Via Lata al Corso, N. 6  
GENOVA  
TORINO  
Via Orfano, num. 7  
BOLOGNA  
Piazza S. Simone, n. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA  
nell'America del Sud CARLO F. ROVERE & C. - GENOVA  
nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.  
nell'America del Nord L. GANDOLEI & C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta  
VINO CHINATO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO | VINO VERMOUTH

# La reclame è l'anima del commercio